

DISTRETTO SOCIO SANITARIO

LATINA 2



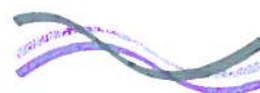
PIANO DI ZONA

TRIENNIO 2012-2014

AGGIORNAMENTO ANNUALITA' 2013



Comune di Latina



**Azienda
Unità Sanitaria Locale
Latina**



Comune di Sabaudia



Comune di Pontinia



Comune di Sermoneta



Comune di Norma

Indice

Introduzione	pag. 1
Ufficio di Piano	pag. 2
Segretariato Sociale	pag. 4
Servizio Sociale Professionale	pag. 8
Sistema Integrato di servizi e Interventi per l'Emergenza Sociale	pag. 12
Centro di Ascolto per le Donne Vittime di Violenza	pag. 17
Dire Fare Famiglia	pag. 21
Assistenza Domiciliare Educativa Famiglie e Minori in grave difficoltà	pag. 25
Interventi Educativi Territoriali	pag. 29
Assistenza Domiciliare Integrata	pag. 33
Interventi di Aiuto Domiciliare in favore di Persone con Disabilità grave L:162/98	pag. 37
Assegni di Cura	pag. 41
Ragazzi e Ragazze oltre i diciotto	pag. 45
Assegni Civici Sostegno alla Genitorialità di Donne sole con figli Minori con Disagio Economico	pag. 49
Scheda Economica Finanziaria	
Scheda Spesa Sociale dei Comuni del Distretto	
Verbale del Comitato dei Sindaci	

Introduzione

L'aggiornamento del Piano Sociale di Zona del Distretto Socio-Sanitario Latina 2012-2014 – annualità 2013 - avviene a programmazione attivata per le motivazioni riportate nella D.G.R. n. 172/2013 con la quale vengono approvate le Linee guida e pertanto riguarda solo le schede progettuali e i budget assegnati. Rispetto alla previsione progettuale inserita nel Piano 2012/2014 per l'annualità 2013 vengono riconfermati tutti i progetti previsti ad eccezione di quello denominato Tirocini Formativi, in quanto la sua attivazione risulta essere di difficile realizzazione con riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n.199/2013 . Vengono inoltre previste due nuove progettualità:

Sistema Integrato di Servizi e Interventi per l'Emergenza appartenente all'area tematica Pronto Intervento Sociale con la quale il Distretto intende dotarsi di un servizio strutturato per rispondere alle emergenze sia attraverso la sala operativa e l'unità di strada che attraverso il centro di accoglienza notturno;

Assegni Civici Sostegno alla Genitorialità di Donne Sole con Figli Minori con Disagio Economico con il quale si intende intervenire a favore di una fascia di popolazione le cui condizioni di disagio sono ulteriormente aggravate dalla mancanza o insufficienza di reddito quale conseguenza della pesante situazione economica che il nostro paese sta attraversando. Gli interventi previsti nella progettualità vanno ad inserirsi in un percorso di aiuto più complesso, definito nel piano individualizzato, che ha come finalità quello del sostegno alla genitorialità attraverso obiettivi di natura socio-economica.

Nell'aggiornamento è stato inserito anche il progetto denominato *Numero Verde Emergenza Donne Centro d'Ascolto* già previsto nel Piano di Zona a partire dal 2011 quale intervento relativo al Pronto Intervento Sociale. La scelta di prevedere una specifica scheda progettuale è stata operata al fine strutturare tale intervento come servizio maggiormente organizzato in quanto lo stesso, dai dati acquisiti, risponde a un numero in costante crescita di donne in condizioni di emergenza.

Nel rispetto degli impegni assunti, la programmazione 2013 realizza pienamente l'obiettivo della centralizzazione della spesa e dei servizi , garantendo gli interventi su tutto il territorio Distrettuale. L'organizzazione dell'Ufficio di Piano attraverso una specifica dotazione organica di personale di ruolo da parte del Comune di Latina e da altro non di ruolo ha permesso una migliore operatività che dovrà porre attenzione nel definire entro l'anno 2014 ulteriori strumenti regolamentari, prassi operative che possano permettere una migliore ed equa fruizione dei servizi agli utenti ed una modalità più efficace ed efficiente dell'ufficio nello svolgimento dei suoi compiti.

Ufficio di Piano

Sede della struttura

Comune di Latina
Via Duca del Mare, n°7
Tel. 0773/652260 – 0773/652275 – Fax 0773/663464

Componenti

Dott.ssa Flora Viola
Dott.ssa Umberta Pepe
Dott. Piero Rossi
Dott. Gabriele Carandente
Dott.ssa Carmela Pupo
Dott.ssa Francesca De Angelis

Microstruttura competente del Comune capofila

U.O.C. Ufficio Programmazione e Progettazione Distrettuale di Zona

Personale di ruolo del Comune capofila impiegato

n. 1 Dirigente
n. 1 Funzionario
n.1 Amministrativo

Personale non di ruolo impiegato

n. 2 amministrativi

Attività svolte

Le attività svolte dall'Ufficio di Piano sono di massima:

- lettura e codifica dei bisogni del territorio distrettuale
- rilevazione dell'offerta dei servizi e degli interventi sul territorio distrettuale
- definizione degli obiettivi e delle priorità in termini tecnici e in considerazione degli indirizzi del Comitato dei Sindaci, del Piano di Zona
- gestione e coordinamento del Tavolo di Concertazione Distrettuale
- gestione finanziaria e contabile delle risorse economiche assegnate al Piano di Zona
- redazione del Piano di Zona
- predisposizione degli atti amministrativi e contabili inerenti l'attivazione dei servizi tra cui l'affidamento degli stessi ad organismi specializzati
- supporto al Comitato dei Sindaci

Costo del servizio (totale)

€ 161.000,00

Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€ 91.000,00

Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 72.820,80		€ 60.000,00			€ 132.820,80
Costo di funzionamento e gestione	€ 18.179,20		€ 10.000,00			€ 28.179,20
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 91.000,00		€ 70.000,00			€ 161.000,00

1. Titolo del progetto

SECRETARIATO SOCIALE

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Multi-Utenza

5. Macrotipologia

Segretariato Sociale

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il servizio dà continuità a quello attivato nell'anno precedente risponde al fabbisogno di informazione e orientamento e presa in carico breve dell'utenza. L'attivazione del servizio ha potenziato l'attività dei Servizi Sociali dei singoli Comuni, ha migliorato la qualità dell'offerta ed ha rappresentato un primo punto unico di riferimento per la popolazione rispetto alle varie problematiche di cui è portatrice. Il servizio si rivolge a tutte le tipologie di utenza.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Il servizio si articola in due livelli front-office e back-office. Le prestazioni erogate sono:

front-office

- decodifica del bisogno
- informazioni rispetto alle modalità di accesso ai servizi
- assistenza in procedure amministrative per la richiesta di servizi
- invio al back-office per la presa in carico breve

back-office

- presa in carico breve degli utenti con bisogno semplice
- invio al servizio sociale professionale o altro servizio specialistico degli utenti con bisogno complesso

8. Costo del servizio (totale)

€.312.236,82

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€.312.236,82

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Multi-utenza

11. Obiettivi del progetto

- Realizzare un sistema di accoglienza della domanda che sia in grado di informare la popolazione sull'offerta dei servizi e interventi di carattere sociale, socio sanitario, socio assistenziale con riferimento ai bisogni espressi;
- Orientare e indirizzare la domanda /bisogno verso l'offerta di servizi e interventi;
- Favorire e facilitare l'accesso della popolazione ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali;
- Realizzare una mappatura del territorio attraverso una rilevazione costante dei dati.

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.01.2013 -31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture | | | |

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) | | | |

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

- Somministrazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione degli altri operatori dei servizi coinvolti;
- Relazioni di servizio;
- Analisi dei report dati quali-quantitativi.

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Il servizio opera in stretto collegamento con i servizi ASL facilitando l'accesso degli utenti alle prestazioni di carattere socio-sanitario. Svolge nei Punti di Accesso dislocati nel territorio distrettuale le funzioni proprie del PUA per quanto concerne le attività di front-office.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 302.236,82					€ 302.236,82
Costo di funzionamento e gestione	€ 10.000,00					€ 10.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 312.236,82					€ 312.236,82

1. Titolo del progetto

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Multi-utenza

5. Macrotipologia

Servizio Sociale Professionale

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il servizio dà continuità a quello avviato nell'anno precedente e potenzia l'attività svolta dai Servizi Sociali dei singoli Comuni. Risponde al fabbisogno di presa in carico a medio e lungo termine dell'utenza portatrice di bisogni complessi per i quali occorre attivare interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitari, anche attraverso la predisposizione di piani individualizzati e si rivolge, pertanto, a tutte le tipologie di utenza ad eccezione dei minori per i quali esiste un servizio dedicato.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

- Accoglienza e valutazione dei bisogni;
- Presa in carico a medio o lungo termine;
- Valutazione delle risorse dell'utente e del suo contesto sociale;
- Definizione e condivisione del piano di intervento con l'utenza;
- Realizzazione degli interventi;
- Verifica dei risultati raggiunti.

8. Costo del servizio (totale)

€ 270.561,42

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€ 270.561,42

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Multi-utenza.

11. Obiettivi del progetto

- Individuare percorsi assistenziali che rispondano ai bisogni espressi dall'utenza;
- Garantire risposte professionali qualificate ai bisogni espressi dall'utenza;
- Aiutare i soggetti nella presa di coscienza delle loro problematiche e delle risorse individuali e comunitarie per ripristinare una condizione di benessere;
- Attivare processi culturali nella comunità per sviluppare maggiore coesione sociale.

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.01.2013 -31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture | |_|_|

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) | |_|_|_|

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012 | 2|9|0|0|

15. Utenza annuale prevista | 4|0|0|0|

16. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

Il servizio risponde al fabbisogno rilevato attivando la presa in carico degli utenti inviati da altri servizi e in particolar modo dal Segretariato Sociale.

17. Criteri di individuazione dell'utenza

Invio dal Segretariato Sociale e da altri servizi del territorio.

18. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

19. Soggetto erogatore del servizio

Cooperativa Sociale

19.1 Personale coinvolto

- Amministrativi

--	--	--
- Assistenti sociali

	8	
--	---	--
- Sociologi

--	--	--
- Psicologi

--	--	--
- Pedagogisti

--	--	--
- Educatori professionali

--	--	--
- Operatori socio-sanitari

--	--	--
- Volontari

--	--	--
- Mediatori culturali

--	--	--
- Altre figure (specificare _____)

--	--	--

20. Sede della struttura e/o dell'attività

Comuni del Distretto

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

- Somministrazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione degli utenti sui servizi offerti;
- Somministrazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione degli altri operatori dei servizi coinvolti;
- Relazioni di servizio;
- Analisi dei report dati quali-quantitativi.

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente

- No



23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Per le situazioni che presentano bisogni di carattere socio-sanitario si realizza la presa in carico congiunta con i servizi specialistici dell'Azienda ASL.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 260.561,42					€ 260.561,42
Costo di funzionamento e gestione	€ 10.000,00					€ 10.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 270.561,42					€ 270.561,42

1. Titolo del progetto

SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI E INTERVENTI PER L'EMERGENZA SOCIALE

2. Progetto già avviato

- Sì in parte
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Persone adulte con problematiche psico-sociali

5. Macrotipologia

Pronto Intervento Sociale

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Il Sistema Integrato di Servizi e Interventi per l'Emergenza prevede l'attivazione di due tipologie di attività il servizio di Emergenza e di Pronto Intervento Assistenziale – Sala Operativa e Unità Mobile la cui operatività è prevista a partire dal 01/12/13 e il Centro di Accoglienza Notturmo è stato avviato a partire dal 01/07/13.

Servizio di Emergenza e di Pronto Intervento Assistenziale

Si articola nel seguente modo:

Sala Operativa

- front-office con numero verde telefonico per l'emergenza attivo 24 ore su 24
- back-office per :

- leggere e valutare le richieste di aiuto
- orientare e informare
- attivare l'unità mobile
- reperire risorse istituzionali e informali
- raccordarsi con i servizi sociali dei Comuni e di altre Istituzioni

Unità Mobile

Equipe itinerante su tutto il territorio Distrettuale in costante collegamento con la sala operativa svolge i seguenti interventi:

- azioni di aiuto immediato verso persone in urgente difficoltà
- aggancio delle persone delle persone in situazioni di emergenza sociale
- azioni di contrasto alla mendicizia minorile
- interventi congiunti con le Forze dell'ordine in situazioni di emergenza sociale
- collocamento delle persone in emergenza presso strutture residenziali socio assistenziali

Centro di Accoglienza Notturno

Si pone nell'area dell'emergenza sociale come risposta residenziale per le persone in uno stato di emarginazione e povertà esso assicura:

- la fruizione di un posto letto
- l'uso dei servizi per l'igiene e la pulizia della persona
- la prima colazione

8. Costo del servizio (totale)

€ 86.286,26

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€ 86.286,26

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Persone adulte con problematiche psico-sociali

11. Obiettivi del progetto

Realizzare una rete di servizi e interventi sociali per fronteggiare le situazioni di emergenza di soggetti che versano in condizioni di emarginazione e povertà

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.07.2013 -31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

- azioni di aiuto immediato verso persone in urgente difficoltà
- aggancio delle persone delle persone in situazioni di emergenza sociale
- azioni di contrasto alla mendicizia minorile
- interventi congiunti con le Forze dell'ordine in situazioni di emergenza sociale
- collocamento delle persone in emergenza presso strutture residenziali socio assistenziali

Centro di Accoglienza Notturno

Si pone nell'area dell'emergenza sociale come risposta residenziale per le persone in uno stato di emarginazione e povertà esso assicura:

- la fruizione di un posto letto
- l'uso dei servizi per l'igiene e la pulizia della persona
- la prima colazione

8. Costo del servizio (totale)

€ 86.286,26

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€ 86.286,26

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Persone adulte con problematiche psico-sociali

11. Obiettivi del progetto

Realizzare una rete di servizi e interventi sociali per fronteggiare le situazioni di emergenza di soggetti che versano in condizioni di emarginazione e povertà

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.07.2013 -31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

19.1 Personale coinvolto

- Amministrativi □□□
- Assistenti sociali □□3
- Sociologi □□□
- Psicologi □□□
- Pedagogisti □□□
- Educatori professionali □□□
- Operatori socio-sanitari □□1
- Volontari □□2
- Mediatori culturali □□x
- Altre figure (specificare Operatori di Base e Operatori telefonici) □□2
□□5

20 Sede della struttura e/o dell'attività

Immobile appositamente realizzato dal Comune di Latina

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

Rilevazione attraverso apposite schede periodiche dati per verificare l'andamento e la qualità del servizio

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Attivazione dei servizi ASL per tutti quei casi in cui sono necessarie prestazioni di carattere sanitario

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 76.286,26					€ 76.286,26
Costo di funzionamento e gestione	€ 10.000,00					€ 10.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 86.286,26					€ 86.286,26

1. Titolo del progetto

CENTRO DI ASCOLTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Donne vittime di violenza

5. Macrotipologia

Pronto Intervento

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il servizio dà continuità a quello già attivato a partire dall'anno 2011 ed esso risponde ai bisogni delle donne vittime di violenza che contattano il Centro anche attraverso il numero verde per l'emergenza mettendo in atto azioni di ascolto di consulenza e tutela.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Il Centro D'Ascolto realizza le seguenti attività e prestazioni:

- reperibilità telefonica 24 ore su 24
- trasferimento delle chiamate dal numero verde per l'emergenza nazionale a quello del Centro D'Ascolto per le segnalazioni provenienti dal territorio Distrettuale
- colloqui di ascolto di prima accoglienza
- consulenza legale
- colloqui di sostegno
- consulenze professionali

- gruppi di auto aiuto
- sensibilizzazione sui problemi delle donne

8. Costo del servizio (totale)

€.25.000,00

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€.25.000,00

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Donne vittime di violenza

11. Obiettivi del progetto

Fornire un servizio dedicato capace di rispondere ai bisogni di emergenza e presa in carico delle donne vittime di violenza

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.01.2013 -31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

21. **Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?**

Relazioni periodiche sull'andamento del servizio

22. **Esiste compartecipazione da parte degli utenti?**

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. **Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?**

Il Centro si avvale della collaborazione dei servizi specialistici ASL con riferimento a tutte quelle situazioni che necessitano di interventi sanitari e socio sanitari

24. **Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi**

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 20.000,00					€ 20.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 5.000,00					€ 5.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 25.000,00					€ 25.000,00

1. Titolo del progetto

DIRE FARE FAMIGLIA

2. Progetto già avviato

- Sì
- No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
- Servizi Essenziali
- Altro

4. Area tematica

Famiglie e minori

5. Macrotipologia

Segretariato Sociale / Servizio Sociale Professionale

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il progetto dà continuità ad un servizio già attivato ed rivolto a dare risposte ai bisogni di famiglie con minori che vivono condizioni di problematicità e disagio legate al loro ciclo di vita o ad altri eventi. Il servizio rappresenta una risorsa importante per il territorio in modo particolare per quelle famiglie dove la separazione tra i coniugi caratterizzata da alti livelli di conflittualità si ripercuote in modo negativo sull'intero sistema, inoltre per i Comuni di minore dimensione offre interventi specialistici nell'area minori. L'utenza del servizio è rappresentata da minori con disagio, famiglie multiproblematiche, coppie separate.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Il servizio si articola in due tipologie di interventi:

- Sportello Informa famiglia

che eroga le seguenti prestazioni:

- raccolta di informazioni per l'utenza
- informazioni e orientamento all'utenza

- Centro per la Famiglia

che eroga le seguenti prestazioni:

- che eroga le seguenti prestazioni:
- valutazione, diagnosi e trattamento sociale e psicologico;
- sostegno alla genitorialità;
- mediazione familiare;
- incontri protetti;
- gruppi con i genitori;

- gruppi con i minori;
- mediazione educativa;
- progetti individualizzati di prevenzione del disagio;
- interventi sul disagio scolastico – evasione ecc per minori segnalati dalle scuole;
- progetti di prevenzione ;
- consulenza legale;

8. Costo del servizio (totale)

€.212.202,84

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€.212.202,84

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Famiglie con minori e minori

11. Obiettivi del progetto

Garantire attraverso la realizzazione di interventi psico-sociali, educativi e legali, una serie di prestazioni rivolte alle famiglie con minori che vivono condizioni di problematicità e disagio legate al loro ciclo di vita con l'obiettivo promuovere le risorse della famiglia e dei suoi membri nonché di prevenire fattori di rischio che possono essere presenti nei percorsi di crescita dell'individuo e del sistema familiare.

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.01.2013 -31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo

- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) |_|_|_|_|

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012 |_|4|9|6|

15. Utenza annuale prevista |_|7|0|0|

16. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

Il servizio risponde in modo adeguato al fabbisogno rilevato effettuando la presa in carico dell'utenza che spontaneamente o su invio vi accede.

17. Criteri di individuazione dell'utenza

Accesso libero

18. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

19. Soggetto erogatore del servizio

Cooperativa Sociale

19.1 Personale coinvolto

- | | |
|-------------------------------------|-------|
| - Amministrativi | _ _ _ |
| - Assistenti sociali | _ _ _ |
| - Sociologi | _ _ 1 |
| - Psicologi | _ _ _ |
| - Pedagogisti | _ _ 6 |
| - Educatori professionali | _ _ _ |
| - Operatori socio-sanitari | _ _ _ |
| - Volontari | _ _ 1 |
| - Mediatori culturali | _ _ _ |
| - Altre figure (specificare legale) | _ _ 1 |

20. Sede della struttura e/o dell'attività

Locali messi a disposizione dal gestore e dall'Azienda Asl

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

Report sull'andamento del servizio, relazione periodica , questionari rivolti all'utenza e agli altri servizi.

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Preso in carico congiunta dell'utenza con i servizi specialistici (TSMREE – Consultorio)

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€. 202.202,84					€. 202.202,84
Costo di funzionamento e gestione	€.10.000,00					€. 10.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€.212.202,84					€.212.202,84

1. Titolo del progetto

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA FAMIGLIE E MINORI IN GRAVE DIFFICOLTA'

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Famiglie e Minori

5. Macrotipologia

Assistenza Domiciliare Educativa Minori e Famiglie

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il progetto dà continuità ad un servizio attivato negli scorsi anni e risponde al bisogno di assicurare interventi di assistenza educativa in favore di famiglie e minori in gravi difficoltà seguite dai Servizi Sociali. Il servizio ha garantito a minori appartenenti a famiglie multiproblematiche di continuare a vivere nel proprio nucleo.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Il servizio prevede interventi rivolti a:

- nuclei familiari che presentano gravi carenze educative e di cura a causa di significative privazioni socioculturali, relazioni affettive ed educative incongrue con i bisogni dei minori, incapacità organizzative e di conduzione del menage domestico;
- minori appartenenti a nuclei familiari con significative carenze educative e che necessitano di un intervento mirato nell'ambito del sostegno scolastico e dell'accompagnamento verso l'integrazione con i pari e l'inserimento in ambiti extra-scolastici;

Le prestazioni erogate dal servizio vengono definite nel progetto individualizzato di intervento e possono essere ricondotte in:

-alta intensità assistenziale

- osservazione e monitoraggio delle relazioni familiari;
- ricercare risorse extra-scolastiche per il minore;
- accompagnare e sostenere il minore in percorsi di socializzazione e di autonomia;

- stimolare ed assistere la famiglia nei rapporti con la scuola;
- migliorare le relazioni familiari;
- favorire il reinserimento nel domicilio di minori in uscita da strutture;

-bassa intensità assistenziale accudimento

- sostenere la famiglia nei compiti di cure e di igiene degli ambienti di vita e delle persone ecc.;
- sostenere il nucleo nell'organizzazione familiare;
- sostenere il nucleo nella gestione del budget familiare.

8. Costo del servizio (totale)

€ 216.514,27

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€ 216.514,27

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Famiglie e Minori in grave difficoltà in carico al Servizio Sociale Professionale Minori

11. Obiettivi del progetto

Fornire interventi socio-educativi a nuclei familiari e minori in difficoltà con l'obiettivo di evitare l'istituzionalizzazione e riattivare le risorse della famiglia.

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.10.2013 -31.12.2014

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo

- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti)

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012 4 | 0

15. Utenza annuale prevista 4 | 0

16. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

Rispetto al fabbisogno viene servita tutta l'utenza

17. Criteri di individuazione dell'utenza

Minori e Famiglie seguite dai Servizi Sociali-Minori per i quali siano stati emessi mandati dall'Autorità Giudiziaria o per i quali la situazione di pregiudizio rilevata richiede un intervento immediato.

18. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

19. Soggetto erogatore del servizio

Cooperativa Sociale

19.1 Personale coinvolto

- Amministrativi
- Assistenti sociali
- Sociologi
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari
- Volontari
- Mediatori culturali
- Altre figure (specificare _____)

20. Sede della struttura e/o dell'attività

Domicilio dell'utente o luoghi di aggregazione.

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

Report sull'andamento del servizio, relazioni periodiche, verifica dei risultati sulla base degli obiettivi individuati nel progetto individualizzato.

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Si, totalmente
- Si, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Presa in carico congiunta con servizi specialistici.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 210.000,00					€ 210.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 6.514,27					€ 6.514,27
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 216.514,27					€ 216.514,27

1. Titolo del progetto

INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Minori

5. Macrotipologia

Servizi e interventi per minori

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il progetto dà continuità a un servizio attivato nei precedenti piani di zona esso si riferisce al fabbisogno aggregativo-educativo-socializzante di minori di età preadolescenziale e adolescenziale. L'attivazione del servizio ha determinato la nascita di poli aggregativi strutturati e spontanei sul territorio distrettuale con la presenza di educatori

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Le attività del servizio verranno svolte dagli operatori nei luoghi di aggregazione dei minori sia essi spontanei (es quartieri, punti di ritrovo ecc) seguendo la metodologia degli educatori di strada, sia organizzati come gli spazi ludici – socializzanti presenti in tutti i Comuni del Distretto nei quartieri periferici. Le prestazioni erogate sono:

- informazioni e orientamento dei ragazzi/e rispetto ai bisogni manifestati;
- promozione e sostegno all'attività di progettualità ideata;
- attività ludiche – sportive ecc

8. Costo del servizio (totale)

€.145.600,00

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€.145.600,00

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Minori pre-adolescenti e adolescenti

11. Obiettivi del progetto

Favorire una sana crescita di minori al fine di contrastare il disagio

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.01.2013 - 31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti)

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012

15. Utenza annuale prevista

16. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

Viene servita tutta l'utenza rispetto al fabbisogno rilevato

17. Criteri di individuazione dell'utenza

L'accesso è libero

18. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto
- Altro Comune del Distretto (specificare Sabaudia capofila di progetto)
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

19. Soggetto erogatore del servizio

Cooperativa Sociale

19.1 Personale coinvolto

- Amministrativi
- Assistenti sociali
- Sociologi
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari
- Volontari
- Mediatori culturali
- Altre figure (specificare _____)

20. Sede della struttura e/o dell'attività

Nei luoghi di aggregazione spontanea dei minori

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

Monitoraggio e valutazione periodica del servizio erogato attraverso esame dei report, delle relazioni di servizio ecc

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 140.600,00					€ 140.600,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 5.000,00					€ 5.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 145.600,00					€ 145.600,00

1. Titolo del progetto

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA.

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Anziani - Disabili.

5. Macrotipologia

Assistenza Domiciliare Integrata

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il servizio dà continuità a quello precedentemente attivato e soddisfa le esigenze di carattere socio-assistenziale dell'utenza non-autosufficiente. Il servizio contribuisce a garantire prestazioni socio-assistenziali agli utenti non-autosufficienti riducendo o evitando ricoveri impropri e sostiene i familiari nell'attività di caregiver. L'utenza di riferimento del servizio è quella di anziani o persone di altra età in condizioni di non-autosufficienza.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Attività di carattere socio-assistenziali per l'erogazione di prestazioni volte a:

- cura ed igiene della persona;
- interventi igienico-sanitari alla persona;
- supporto alla vita quotidiana.

8. Costo del servizio (totale)

€ 289.840,72

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€ 289.840,72

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Anziani - disabili e persone di altra età non-autosufficienti.

11. Obiettivi del progetto

- Garantire prestazioni di carattere socio-assistenziali qualificate;
- Mantenere i soggetti nel proprio ambiente di vita;
- Ridurre ricoveri e ospedalizzazioni improprie;
- Supportare i caregivers nei compiti di cura.

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.01.2013 - 31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti)

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012 8|0

15. Utenza annuale prevista 8|0

16. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

Rispetto al fabbisogno rilevato l'utenza presenta una complessità assistenziale per la quale necessita di livelli di assistenza quantitativamente significativi. Pertanto, si registra una lista d'attesa numericamente contenuta.

17. Criteri di individuazione dell'utenza

I soggetti in condizione di non-autosufficienza o loro familiari possono richiedere l'attivazione del servizio.

18. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

19. Soggetto erogatore del servizio

Cooperativa Sociale

19.1 Personale coinvolto

- Amministrativi
- Assistenti sociali 1
- Sociologi
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari 1 0
- Volontari
- Mediatori culturali
- Altre figure (specificare _____)

20. Sede della struttura e/o dell'attività

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

- Somministrazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione degli utenti sui servizi offerti;
- Relazioni di servizio;
- Analisi dei report dati quali-quantitativi.

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

La presa in carico dell'utenza avviene in maniera congiunta con il servizio CAD o altri servizi specialistici dell'azienda ASL.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 284.840,72					€ 284.840,72
Costo di funzionamento e gestione	€ 5.000,00					€ 5.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 289.840,72					€ 289.840,72

1. Titolo del progetto

INTERVENTI DI AIUTO DOMICILIARE IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE
L.162/98

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Disabili

5. Macrotipologia

Assistenza Domiciliare

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il Progetto dà continuità ad un servizio già attivato rivolto a soggetti con handicap grave ed ha permesso di assicurare prestazioni socio assistenziali attraverso forme di assistenza domiciliare indiretta che hanno garantito a persone con grave disabilità di vivere nel proprio ambiente e di fornire un valido aiuto ai familiari nei compiti di cura.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Assistenza domiciliare indiretta attraverso l'erogazione di un contributo economico annuo che concorre a sostenere le spese che i soggetti hanno per garantirsi prestazioni assistenziali attraverso personale specializzato.

8. Costo del servizio (totale)

€ 244.125,00

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€ 244.125,00

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Disabili con handicap grave art. 4 L.162/98

11. Obiettivi del progetto

- Garantire prestazioni di carattere socio-assistenziali
- Mantenere i soggetti nel proprio ambiente di vita
- Supportare i caregiver nei compiti di cura

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.01.2013 -31.12.2013

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti)

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012 4|5|

15. Utenza annuale prevista 7|8|

16. Utente servita rispetto al fabbisogno rilevato

Rispetto al fabbisogno rilevato è stata servita tutta l'utenza

17. Criteri di individuazione dell'utenza

Avviso pubblico graduatoria distrettuale

18. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

19. Soggetto erogatore del servizio

Utente assume direttamente il personale per l'assistenza o si rivolge ad organismi specializzati

19.1 Personale coinvolto

- Amministrativi
- Assistenti sociali
- Sociologi
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari
- Volontari
- Mediatori culturali
- Altre figure (specificare _____)

20. Sede della struttura e/o dell'attività

Domicilio dell'utente

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

Verifica periodica da parte del Servizio Sociale Professionale del raggiungimento degli obiettivi rispetto al Piano Individualizzato.

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Presa in carico congiunta sia nella fase di valutazione che in quella di attivazione e svolgimento del servizio.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione	€ 244.125,00					€ 244.125,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 244.125,00					€ 244.125,00

1. Titolo del progetto

ASSEGNI DI CURA

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Anziani, minori, disabili

5. Macrotipologia

Assistenza economica

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il progetto dà continuità al servizio già attivato ed ha come finalità quello di soddisfare il fabbisogno assistenziale delle famiglie che mantengono nel proprio nucleo familiare soggetti non autosufficienti o con ridotta autosufficienza che versano in condizioni di disagio socio-economico e non sono in grado di provvedere solo con le proprie risorse a garantirsi prestazioni assistenziali..

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

L'erogazione di un contributo economico di importo non inferiore a € 200,00 e non superiore a € 400,00 sulla base di un progetto assistenziale individualizzato che prevede le attività assistenziali che devono essere erogate o dal caregiver o da personale specializzato

8. Costo del servizio (totale)

€50.000,00

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€50.000,00

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Persone non autosufficienti

11. Obiettivi del progetto

- Mantenere i soggetti non autosufficienti nel proprio ambiente di vita;
- Ridurre l'ospedalizzazione impropria;
- Ridurre i ricoveri
- Sostenere i caregiver nei compiti di cura

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.10.2013 -31.12.2014

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti)

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012 26

15. Utenza annuale prevista 10

16. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

Rispetto al fabbisogno rilevato viene servita tutta l'utenza

17. Criteri di individuazione dell'utenza

Stabiliti nel regolamento approvato dal Comitato dei Sindaci

18. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

19. Soggetto erogatore del servizio

Contributo economico gestito dall'utente che provvede ad assumere il personale per l'assistenza o a farsi garantire le prestazioni da un caregiver

19.1 Personale coinvolto

- Amministrativi
- Assistenti sociali
- Sociologi
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari
- Volontari
- Mediatori culturali
- Altre figure (specificare caregiver)

20. Sede della struttura e/o dell'attività

Domicilio dell'utente

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

Monitoraggio e valutazione degli obiettivi previsti nel piano individualizzato.

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Preso in carico congiunto del caso ed elaborazione del piano individualizzato

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione	€ 50.000,00					€ 50.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 50.000,00					€ 50.000,00

1. Titolo del progetto

RAGAZZI E RAGAZZE OLTRE I DICIOOTTO

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Minori/giovani

5. Macrotipologia

Servizi e interventi per minori e giovani

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

Il progetto dà continuità ad interventi attivati nei precedenti piani di zona. Risponde al fabbisogno di accompagnamento verso l'autonomia di ragazzi prossimi alla maggiore età o neo maggiorenni (17-21 anni) in carico al Servizio Sociale Professionale Minori in quanto per essi l'Autorità Giudiziaria aveva emesso specifici provvedimenti perché appartenenti a nuclei multiproblematici. Gli interventi posti in essere hanno permesso ai ragazzi individuati dai servizi di poter realizzare una serie di attività quali parte del processo di accompagnamento verso l'autonomia. In modo particolare gli interventi hanno interessato i neo-maggiorenni in uscita dalle strutture di accoglienze e impossibilitati al rientro in famiglia per mancanza della stessa o per grave disfunzionalità.

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Il servizio prevede l'elaborazione di un progetto individualizzato di accompagnamento verso l'autonomia elaborato dal Servizio Sociale Professionale Minori che ha in carico il ragazzo/a in collaborazione con lo stesso. Nel piano individualizzato viene previsto l'erogazione di un contributo economico al ragazzo /o che si impegna a svolgere una serie di attività es formative, o per i ragazzi che non possono rientrare in famiglia a sostenere le spese per una sistemazione autonoma.

8. Costo del servizio (totale)

€. 35.000.00

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€ 35.000,00

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Minori prossimi alla maggiore età e neo-maggiorenni, di età compresa tra i 17 e 21 anni, seguiti dal Servizio Sociale Professionale Minori su mandato dell'Autorità Giudiziaria

11. Obiettivi del progetto

Sostenere attraverso progetti individualizzati il percorso di crescita e di autonomia di minori prossimi alla maggiore età e neo-maggiorenni seguiti dal Servizio Sociale Professionale Minori su mandato dell'Autorità Giudiziaria

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.10.2013 -31.12.2014

13. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti)

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Nei casi in cui i servizi asl sono coinvolti nella gestione del caso l'elaborazione del piano individualizzato avviene in modo congiunto

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione	€ 35.000,00					€ 35.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 35.000,00					€ 35.000,00

1. Titolo del progetto

ASSEGNI CIVICI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' DI DONNE SOLE CON FIGLI
MINORI CON DISAGIO ECONOMICO

2. Progetto già avviato

- Sì
 No

3. Tipologia di servizio

- Istituzionale
 Servizi Essenziali
 Altro

4. Area tematica

Famiglia e minori

5. Macrotipologia

Assistenza economica a sostegno delle responsabilità familiari

6. Se il servizio dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare il fabbisogno al quale fa riferimento, i risultati conseguiti e l'utenza di riferimento

7. Descrizione delle attività e delle prestazioni erogate dal servizio

Erogazione di contributi economici straordinari o continuativi sulla base di un progetto individualizzato che prevede anche altre tipologie di interventi di carattere psico-sociale volti a sostenere la genitorialità di donne sole con figli minori .

8. Costo del servizio (totale)

€. 100.000,00

8.1. Importo finanziato con risorse assegnate dalla Regione Lazio

€. 100.000,00

9. Bacino di utenza

- Distrettuale
- Sub – distrettuale (specificare i Comuni)
- Comunale (specificare il Comune)

10. Tipologia di utenza

Donne sole con figli minori, in carico al servizio sociale professionale minori a seguito di provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, con problematiche connesse all’esercizio della genitorialità e che versano in gravi condizioni di disagio economico per mancanza o insufficienza di reddito

11. Obiettivi del progetto

Assicurare il soddisfacimento di bisogni primari dei nuclei monoparentali, donne sole con figli minori, che versano in condizioni di disagio economico in carico al servizio sociale professionale minori a seguito di provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, al fine di sostenere la donna , attraverso l’attivazione anche di altri interventi di carattere psico-sociale, nel ruolo genitoriale.

12. Tempi di attuazione (data inizio – data fine)

01.10.2013 – 31.12.2014

13. Tipologia di strutture

Numero strutture | | | |

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) | | | |

13.1 Atto di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

14. Numero utenti nel 2012 | | | |

15. Utenza annuale prevista | | | 2 | 0

16. Utenza servita rispetto al fabbisogno rilevato

17. Criteri di individuazione dell'utenza

Stabiliti dal regolamento che verrà adottato dal Comitato dei Sindaci

18. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

19. Soggetto erogatore del servizio

Comune capofila di Distretto

19.1 Personale coinvolto

- Amministrativi

--	--	--
- Assistenti sociali

		x
--	--	---
- Sociologi

--	--	--
- Psicologi

		x
--	--	---
- Pedagogisti

--	--	--
- Educatori professionali

		x
--	--	---
- Operatori socio-sanitari

--	--	--
- Volontari

--	--	--
- Mediatori culturali

--	--	--
- Altre figure (specificare _____)

--	--	--

20. Sede della struttura e/o dell'attività

21. Esistono strumenti valutazione e controllo della qualità del servizio? In caso positivo, quali riscontri si sono avuti da parte dell'utenza?

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?

Elaborazione del piano individualizzato in modo congiunto quando sono coinvolti nella presa in carico del caso servizi specialistici dell'Azienda ASL

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione	€ 100.000,00					€ 100.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 100.000,00					€ 100.000,00

Piano di zona 2013
Distretto LATINA 2

Elenco Progetti	Titolo	Quota regionale in €	di cui Obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte dopo il 01/01/2013	Cofinanziamento in €	Costo Totale in €	% sul Totale
1) Ufficio di Piano	Ufficio di Piano	€ 91.000,00	€ 72.820,80	€ 70.000,00	€ 161.000,00	4%
2) Segretariato sociale	Segretariato Sociale	€ 312.236,82	€ 312.236,82		€ 312.236,82	15%
3) Servizio sociale professionale	Servizio Sociale Professionale	€ 270.561,42	€ 270.561,42		€ 270.561,42	13%
4) Pronto intervento Sociale	Sistema Integrato di Servizi e Interventi per l'Emergenza Sociale	€ 86.286,26	€ 41.028,00		€ 86.286,26	4%
5) Pronto intervento Sociale	Numero Verde Emergenza Donne - Centro d'Ascolto	€ 25.000,00	€ 25.000,00		€ 25.000,00	1%
6) Sportello per la Famiglia - Centro per la Famiglia	Dire Fare Famiglia	€ 212.202,84	€ 158.375,00		€ 212.202,84	10%
7) Assistenza Domiciliare Educativa	Assistenza Domiciliare Educativa Famiglie e Minori in grave difficoltà	€ 216.514,27			€ 216.514,27	10%
8) Servizi e Interventi per Minori Socio-Aggregativi	Interventi Educativi Territoriali	€ 145.600,00	€ 145.600,00		€ 145.600,00	7%
9) Assistenza Domiciliare Integrata	Assistenza Domiciliare Integrata Interventi di Aiuto Domiciliare a favore di Persone con Disabilità Grave	€ 289.840,72	€ 289.840,72		€ 289.840,72	14%
10) Assistenza Domiciliare Indiretta	Assegni di Cura	€ 244.125,00	€ 103.500,00		€ 244.125,00	12%
11) Assistenza Economia		€ 50.000,00			€ 50.000,00	2%
12) Servizi e Interventi per Minori e Giovani - Assistenza Economica	Ragazzi e Ragazze oltre i diciotto Assegni Civici Sostegno alla Genitorialità di Donne sole con figli minori con disagio economico	€ 35.000,00			€ 35.000,00	2%
13) Assistenza Economica		€ 100.000,00			€ 100.000,00	5%
TOTALE		€ 2.078.367,33	€ 1.418.962,76	€ 70.000,00	€ 2.078.367,33	100%

SPESA SOCIALE DEI COMUNI DEL DISTRETTO

	FONDI DI BILANCIO	FONDI REGIONALI	FONDI EXTRA REGIONALI
Area anziani	1.520.166,63	376.312,00	
Area immigrati e nomadi	392.200,00	212.290,00	
Area Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	1.113.208,00	3.419.069,00	
Area famiglia e minori	4384.822,48	1.008.649,32	
Area dipendenze	11.531,00	1.672,00	
Area disabili	3.317.675,00	496.576,00	
Area multiutenza	159.558,00	52.726,00	
TOTALE	10.889.161,11	5.567.294,32	

I dati sono stati desunti dall'Indagine sugli Interventi e Servizi Sociali dei Comuni – ISTAT anno 2011. I dati relativi al 2012 sono in corso di rilevazione

Letto, approvato e sottoscritto: LATINA 3 OTTOBRE 2013

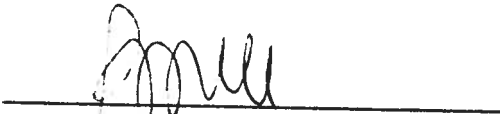
Comune di Latina



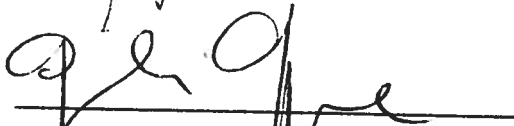
Comune di Sabaudia



Comune di Pontinia



Comune di Sermoneta



Comune di Norma

